

Tema/Gli interventi al Secondo WEEC

Promuovere un approccio olistico

Svein Tveitdal

*Le strategie dell'Unep per la Decade delle Nazioni Unite per
l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile*

Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep/United Nations Environmental Programme) individua nell'educazione, con le sue componenti di formazione e coscientizzazione, un elemento essenziale per adempiere al proprio mandato di "ispirare, informare e rendere le nazioni e i popoli del mondo capaci di migliorare la loro qualità della vita senza compromettere quella delle future generazioni". Ciò in considerazione del fatto che, sin dalla Conferenza di Stoccolma, e soprattutto dopo il Summit di Rio, nel 1992, si è posta un'enfasi sempre maggiore sul ruolo dell'educazione nel perseguimento dello sviluppo sostenibile.

L'educazione ambientale e la formazione non permettono, però, soltanto di affrontare le sfide ambientali di portata globale e/o nazionale, ma modellano allo stesso tempo le azioni umane e i processi decisionali. Fatto questo ribadito e messo in risalto da una serie di conferenze e documenti internazionali: la dichiarazione di Tbilisi del 1977; l'iniziativa "Educazione per tutti", Thailandia, 1990; il Capitolo 36 dell'Agenda 21 e il "Quadro d'Azione" di Dakar 2000; gli obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite fino al "Piano di Implementazione" del Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile (World Summit on Sustainable Development - WSSD) di Johannesburg 2002.

Educazione e formazione

Durante gli oltre tre decenni della sua esistenza, l'Unep ha portato avanti una serie di iniziative di Educazione Ambientale e Formazione (EE&Training) in collaborazione con l'Unesco, altre organizzazioni internazionali, governi nazionali e altri partners chiave sia nel settore formale che informale. Sebbene l'Unep abbia registrato grandi successi in questo senso, paradossalmente, l'educazione e la formazione rimangono tuttora una grossa sfida.

Dunque la Decade delle Nazioni Unite sull'Educazione allo sviluppo Sostenibile (UN-DESD) 2005-2014 non rafforza soltanto il consenso internazionale sul fatto che l'educazione è fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, ma enfatizza anche la necessità di dare un'attenzione ancora maggiore all'educazione, malgrado i successi già conseguiti.

Sebbene l'educazione per lo sviluppo sostenibile vada oltre l'educazione ambientale, l'ambiente ne è tuttavia una componente essenziale, in quanto ambiente e sviluppo sostenibile sono indissolubilmente collegati.

La Decade delle Nazioni Unite rappresenta quindi per l'Unep un'opportunità unica per rafforzare l'implementazione dei propri programmi di Educazione Ambientale e Formazione (EE&T).

A questo scopo l'UNEP ha sviluppato una bozza delle "Strategie di Implementazione" che formula piani d'azione per articolare un chiaro percorso di EE&T per la Decade e ottenere un maggiore impatto e incisività dei propri programmi. Primo obiettivo delle strategie Unep è quello di "promuovere un approccio olistico alla protezione ambientale e al miglioramento della qualità della vita delle persone sviluppando e rafforzando iniziative che siano efficaci, localmente rilevanti, e mirate alla trasformazione delle loro prospettive e aspirazioni ad uno sviluppo sostenibile in realtà per le presenti e le future generazioni". Per far ciò l'Unep collabora con l'Unesco, altre agenzie delle Nazioni Unite, governi nazionali e altri partner sia nel settore formale che informale. Specificamente l'Unep contribuirà attivamente agli obiettivi della DESD collaborando con l'Unesco nel promuovere attività sulle componenti ambientali della Decade. Identificherà aree chiave nello sviluppo sostenibile in cui svolgere programmi di educazione e formazione e realizzerà un certo numero di attività ad alto profilo, che costituiscano il contributo più importante dell'Unep alle iniziative di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile durante la Decade.